

# «Ritrovare l'olfatto: così aiutiamo i pazienti»

Il prof Claudio Vicini spiega il problema della perdita di odori e gusto causato dal virus: «Effetto duraturo in un quinto dei casi»

**VACCINI LAST MINUTE**

**Prenotazioni dalle 15 ogni giorno per tutti**

Unico limite, i 18 anni di età Slittano i test in farmacia per chi è di fuori regione

Dopo il successo registrato mercoledì con le prenotazioni last minute alle serate vaccinali di ieri e oggi, andate esaurite tutte nel pomeriggio, Ausl Romagna ha deciso di estendere questa modalità, a partire dalle 15 di oggi, per tutti i giorni a seguire. Ciò significa, spiega l'Ausl in una nota, che tutti i giorni dalle 15 i cittadini attraverso i consueti canali (Cup, Farmacup, Cuptel, Cupweb) potranno verificare la disponibilità dei posti liberi per il giorno successivo nelle varie sedi vaccinali e prenotarsi direttamente, senza vincoli di appartenenza ad alcuna categoria. Unico vincolo rimane l'età, superiore ai 18 anni. Stasera, a partire dalle 19.30, chi si è prenotato sarà vaccinato alla Fiera di Forlì e a quella di Cesena e alla piscina comunale di Cesenatico. Proseguono poi le prenotazioni per la fascia di età 12-19 anni: alle 13 di ieri erano 18.535; di queste 3.514 nel Forlivese, 3.740 a Cesena. Oggi poi inizieranno le prenotazioni per la fascia 30-34enni (nati dal 1987 al 1991).

Ieri sarebbe poi dovuto partire il servizio per effettuare in farmacia il tampone antigenico rapido nasale anche per i cittadini che non hanno assistenza sanitaria nella nostra regione (sia italiani che stranieri) e per gli studenti universitari fuori sede. Il via però è stato posticipato a mercoledì prossimo a causa di un intoppo informatico del sistema utilizzato per tracciare chi si sottopone a tampone. «Non è il primo disguido del genere - lamenta il dottor Alberto Lattin, presidente provinciale di Federfarma -, spesso c'è uno scollamento fra i messaggi delle istituzioni politiche e la realtà dei fatti». Da mercoledì quindi il via al test, in tutte le farmacie emiliano-romagnole che hanno aderito all'iniziativa, al prezzo calmierato di 15 euro.

di Luca Bertaccini

La riduzione sensibile dei contagi e dei decessi è un dato di fatto. Come d'altra parte lo sono gli effetti a lungo termine che il Covid-19 può avere, in alcuni casi, su chi ne ha sofferto. Staticamente meno di un paziente su cinque, nelle situazioni più gravi, non recupera completamente gusto e olfatto danneggiati dal virus. Su questo e altri argomenti sta lavorando un team dell'unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Forlì, diretta dal prof. Claudio Vicini.

**Professor Vicini, degli effetti a lungo termine del Covid-19 ci eravamo già occupati a inizio anno con la pubblicazione sul Journal of Internal Medicine dei primi dati, frutto del lavoro di ricerca internazionale al quale avete partecipato anche voi. La ricerca che sviluppi ha avuto in questi mesi?**

«Stiamo continuando a raccogliere dati. Siamo partiti empiricamente, con un sistema sensoriale per stimolare l'olfatto, la funzione che spesso si perde quando si contrae il virus».

**Come funziona questo sistema?**

«L'invito che faccio ai miei pazienti è quello di raccogliere determinate sostanze, che si possono trovare facilmente, penso alle foglie di mente, all'alcol etilico, alla vaniglia, al caffè, agli oli essenziali, questi meno semplici da trovare, e poi di annusarle per stimolare l'olfatto. L'importante è la varietà e la ripetizione dell'esercizio».



Il professor Claudio Vicini, primario di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni

«Non le sappiamo, però gli studi stanno andando avanti proprio per individuarle. Qualcuno ha scritto che i tempi di recupero dell'olfatto possono dipendere dalla gravità del Covid. Quando però un paziente è grave, non ci si occupa certo in prima battuta dell'olfatto».

**Quando ritiene che si concluderà questa fase di ricerca così da avere dati più certi?**

«A fine anno, o all'inizio del prossimo. Al momento è in fase di pubblicazione un altro nostro studio, che ha indagato l'impatto delle apnee notturne non curate. Chi ne soffre, e viene colpito dal Covid-19, entra più facilmente in Rianimazione».

**La situazione complessiva della pandemia sta migliorando, lei è ottimista?**

«Certamente c'è stato un miglioramento. L'ondata, come poi avvenne la scorsa estate, ha diminuito i suoi effetti, grazie anche alla campagna di vaccinazione. Però guardiamo anche all'estero, penso all'Inghilterra, che sta subendo un nuovo attacco del virus. Qui la recrudescenza pare essere dovuta non solo alle varianti, ma anche al fatto che agli inglesi è stata somministrata una sola dose. In sostanza dobbiamo essere contenti perché le cose stanno andando bene, ma dobbiamo tenere alta la guardia, perché quello che è accaduto all'estero poi spesso si è verificato anche in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ogni quanto va ripetuto?**

«Tutti i giorni, per 15-20 minuti. Poi, ripeto, abbiamo utilizzato un approccio empirico al problema della perdita dell'olfatto, ma la verità in tasca non l'ha nessuno».

**Si può dire quanto tempo serve per recuperare l'olfatto?**

«Sappiamo che una quota rilevante di pazienti, nell'ordine del 15-20%, ha turbe dell'olfatto abbastanza duratura. Ho avuto casi di pazienti che hanno recuperato dopo mesi. Meno di 1/5 ha disturbi morito lunghi».

**Cioè, c'è chi non recupera mai del tutto questi sensi dopo il**

**Covid?**

«Diciamo che di quel 20%, man mano c'è chi recupera e chi no e la percentuale si riduce».

**Si conoscono le variabili che influiscono sui tempi di recupero?**

**IL CONSIGLIO PRINCIPALE**

**«L'invito è di annusare alcune sostanze come menta, caffè e alcol etilico tutti i giorni per 15-20 minuti, in modo da stimolare il senso»**

**CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA - ASCOM SERVIZI DI FORLÌ E CIRCONDARIO - S.R.L.**  
 In sigla C.A.T. - ASCOM SERVIZI DI FORLÌ E CIRCONDARIO - S.R.L. / Sede Forlì - Ple della Vittoria, 19  
 C.F. / Reg. Imprese Forlì Cesena n. 80008250401 - R.E.A. n. 101538  
 P.IVA 01256840404 Capitale Sociale € 109.200,00 I.V.  
 Convocazione di Assemblea Ordinaria  
 I Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 26 Giugno 2021 alle ore 09.00 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno

**28 giugno 2021 alle ore 21.00**  
 presso la sede sociale in Forlì - Ple della Vittoria, 19  
 per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Bilancio al 31/12/2020, nota integrativa; delibere inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale: hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data della stessa risultano tali in base alle risultanze del Registro Imprese, con possibilità di farsi rappresentare per delega nominativa anche da soggetto non socio. La rappresentanza non può essere conferita né ad amministratori né ai sindaci, né ai dipendenti della Società. La sala destinata all'incontro è attrezzata per assicurare il distanziamento sociale e nella stessa sono a disposizione degli intervenuti i dispositivi di protezione individuale, nel rispetto della normativa vigente tesa al contrasto della diffusione del COVID 19.

**Il Presidente del C.d.A. Raffaele Nigro**

**CONCOMMERCIO**  
 ASSOCIAZIONE IMPRESE  
 SOCIETÀ PERLÌ

**Convocazione Assemblea Ordinaria**

La Giunta, nella sua riunione del 31 maggio u.s., ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci Concommercio Imprese per l'Italia - Ascorm Forlì presso la sala riunioni Libero Grassi in Forlì Piazzale della Vittoria 23 in prima convocazione per il giorno 21 giugno alle ore 9,00 ed in seconda convocazione per il giorno

**28 GIUGNO 2021 alle ore 20.00**

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo al 31/12/2020 e nota integrativa;
2. Relazione sulla gestione 2020;
3. Relazione Revisore Unico 2020;
4. Bilancio preventivo 2021;
5. Nomina Revisore Unico;
6. Nomina collegio dei Provvisori;
7. Varie ed eventuali;

Precisiamo inoltre che gli associati possono prendere visione dei documenti citati nell'ordine del giorno presso l'Ufficio Amministrazione dell'Associazione stessa. Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto i Soci hanno facoltà di delegare un altro socio che li rappresenti in assemblea. La delega deve essere conferita per iscritto. Rammentiamo inoltre che ciascun socio non potrà rappresentare più di un altro iscritto oltre sé medesimo. La sala destinata all'incontro è attrezzata per assicurare il distanziamento sociale e nella stessa sono a disposizione degli intervenuti i dispositivi di protezione individuale, nel rispetto della normativa vigente tesa al contrasto della diffusione del COVID 19.

**Il Presidente Roberto Vignatelli**

La dottoressa scomparsa in Trentino

Forlì

# Mobilitazione per Sara: «Fare luce in corsia»

Dopo la denuncia della famiglia a 'Chi l'ha visto', la politica locale ha incalzato le istituzioni: «Fuga di professionisti da quel reparto: 19 medici dimessi»

di **Serena D'Urbano**

**Dopo** la riattivazione delle ricerche, ora è il momento della mobilitazione collettiva. La denuncia dei familiari di Sara Pedri alla trasmissione 'Chi l'ha visto', andato in onda mercoledì sera su Rai 3, non ha lasciato indifferente il pubblico della nota trasmissione televisiva. Il sorriso di Sara ha acceso tanti piccoli schermi e ha iniziato a destare numerose domande. La 31enne forlivese manca da casa dal 4 marzo. Ufficialmente è scomparsa. Si teme il peggio, ma le indagini sono ancora in corso.

**La famiglia** ha chiesto in tv innanzitutto che si continuasse a cercarla - ma il servizio è stato registrato la settimana scorsa, prima cioè della riattivazione, avvenuta questa martedì - e poi che «chi sa parli». La sorella Emanuela e la mamma Mirella Sintoni, stando ai racconti della figlia e ad alcune testimonianze di solidarietà ricevute, sono convinte che in quei 3 mesi di lavoro in Trentino sia accaduto qualcosa di grave a Sara. Nel servizio scorrono le immagini di una ragazza gioiosa il giorno della laurea, sorridente in reparto quando ancora si stava specializzando a Catanzaro. Una testimonianza chiave è anche quella della sua tutor di allora, la dottoressa Roberta Venturella, che la ritrae come assennata e volitiva. Tutto il contrario di una ragazza fragile o incline ad atteggiamenti depressivi. Eppure racconta che, giunta in Trentino, all'ospedale Santa Chiara dove ha lavorato 3 mesi (ma era stata assunta a Cles) prima di sparire, Sara aveva iniziato a mettere un muro, una distanza non solo fisica. Tornata a Forlì a metà febbraio, per un periodo di stacco, era un'altra persona. Le parole che usava più di frequente, spiega la sorella alle telecamere di 'Chi l'ha visto' erano «terrorizzata» e «incapace». Così si sentiva la 31enne ginecologa che, laureata e specializzata col massimo dei voti, «incapace» sino ad allora non lo era mai stata. «Era una professionista in grado di affrontare un inizio di carriera lavorativa», dice ancora la dottoressa

**CONSIGLIERE REGIONALE**  
**«Ginecologia, da più di due anni situazione nota agli addetti ai lavori e a chi dovrebbe governare la sanità trentina»**

Venturella in videochiamata. Cosa allora è andato storto?

**Nella giornata** di ieri, intanto, sono fioccate le richieste di chiarimenti dal mondo della politica. «Da più di due anni la situazione di Ginecologia è nota agli addetti ai lavori e a chi dovrebbe governare la sanità trentina», scrive Filippo Degasperri, consigliere provinciale e regionale di Onda civica Trentino, che allega una precedente interrogazione datata 22 gennaio 2019 in cui «denunciava la fuga dei professionisti e chiedeva spiegazioni sulle condizioni del reparto» e in cui si legge che «negli anni recenti sarebbero stati addirittura 19 i medici ad aver lasciato il reparto».

**La consigliera** Lucia Coppola di Europa Verde incalza il presidente della Provincia e chiede «se, considerate le dichiarazioni dei familiari sullo stato di forte stress lavorativo della dottoressa, causato da un ipotizzato mobbing, e allusioni rilasciate in forma anonima da lavoratori del reparto che acclererebbero tale situazione, siano state avviate delle indagini interne per verificare le condizioni lavorative all'interno del reparto di ginecologia di Trento». Lo stesso ha fatto la consigliera Sara Ferrari, capogruppo PD del Trentino.

## ➔ La sua ex tutor

«Questa è Sara. Gli occhi lucidi per l'emozione. Perché Sara a lavoro da noi era così. Un vulcano di energie, un entusiasmo e una capacità di lavoro pazzesche. Un uragano. Lavorare non ti ha mai spaventata. Mai. E poi? Cosa è successo Sara?»



Foto tratta dalla pagina Facebook 'Cerchiamo Sara Pedri, la dottoressa scomparsa'

### LA DIREZIONE SANITARIA

**«Già avviata un'indagine interna»**

«Ad una prima indagine interna che è stata fatta, ma che riteniamo opportuno approfondire, non ci sono elementi oggettivi per ritenere che ci sia una connessione diretta tra questa sparizione e il lavoro». Così ieri in conferenza stampa il dottor Antonio Ferro, direttore sanitario dell'Asl della provincia autonoma di Trento. E ancora dichiara: «Il primario di Cles era molto dispiaciuto per le sue dimissioni volontarie. Agli atti non abbiamo elementi, lettere o segnalazioni di problematiche collegate. Però, siccome è una vicenda pesante che ha riguardato e riguarda il reparto, abbiamo intenzione di approfondire ulteriormente la situazione. C'è un'indagine in corso che dovremo rispettare».

**SOSTITUZIONE SERBATOIO GPL DOPO 10 ANNI\***  
\*OBBLIGATORIA PER EVITARE SANZIONI

**FILTRO IN OMAGGIO OGNI CAMBIO SERBATOIO, PRESSO LE OFFICINE GAS SPECIALIST LANDI RENZO**

**LA TUA OFFICINA DI FIDUCIA!**

**PRENOTA SUBITO**

339 3578 720

**NewOxi**  
Via maestri del lavoro 1 - 47122 FORLÌ (FC)  
T. 0543 - 724 582  
newoxi@cnvvs.com